

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 263

21 settembre 2009

PROGETTO DI PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE, AI SENSI DELL'ART. 121 DELLA COSTITUZIONE

D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE SALOMONI

OBBLIGO DI UTILIZZO DEL CASCO PROTETTIVO, PER RAGAZZI FINO ALL'ETÀ DI ANNI QUATTORDICI, NELL'UTILIZZO DELLA BICICLETTA

Oggetto consiliare n. 4854

RELAZIONE

Gli incidenti stradali che vedono coinvolte persone in bicicletta causano la morte di un ciclista al giorno in Italia (dati Asaps – Associazione Amici e Sostenitori della Polizia Stradale). Si tratta del mezzo più a rischio di tutti.

Gli incidenti in bicicletta costituiscono un problema con cui gli organi competenti è necessario che facciano i conti. Nel 2005 sono morte 352 persone che si trovavano in sella a una bicicletta, e 14.535 sono rimaste ferite. Si tratta di dati allarmanti, anche in considerazione del fatto che le vittime degli incidenti sono in preoccupante aumento rispetto alle stagioni precedenti visto l'incremento dell'uso della bicicletta tanto incentivato anche dalle pubbliche Amministrazioni.

In assoluto il numero dei decessi è minore rispetto a quello causato dagli incidenti in cui sono coinvolte auto e moto.

Mediamente muore un ciclista al giorno.

La percentuale dei ciclisti fra le vittime della strada è passata dal 5,3% del 2004 al 6,9% nel 2007. Quella dei feriti è passata dal 3,7 al 4,5%. E l'analisi dei dati non è meno preoccupante perché si scopre che i bambini da 0-14 anni che hanno perso la vita con la bici nel 2007 sono stati 12.

Nell'età da 10 a 14 anni si conta il numero più alto in assoluto con 9 morti.

Da studi compiuti sulla casistica in Svizzera è emerso che l'incremento nell'uso del casco dal 1987 al 2006 ha comportato una diminuzione del 47% dei traumi crano-encefalici (dati LAINF).

In tutte queste occasioni, il monito dei medici dell'ospedale è chiarissimo: «Se il bambino avesse avuto il casco non saremmo giunti a certe conseguenze».

L'Emilia-Romagna deve intervenire per tutelare i propri cittadini ed in particolare i bambini ed i ragazzi, e la prevenzione è un elemento fondamentale.

Per promuovere l'uso del casco, al fine di sensibilizzare i ragazzi ed i genitori, potrebbe essere utile una "Giornata di prevenzione" che – magari in coincidenza con l'ultimo giorno di scuola – a livello regionale ne promuova l'utilizzo attraverso una serie di iniziative pubbliche da studiare.

Il progetto di legge si pone l'obiettivo di prevenire e ridurre i traumi provocati dagli infortuni in bicicletta dei ragazzi di età fino a quattordici anni, attraverso l'obbligatorietà dell'uso del

casco protettivo, omologato secondo le normative europee (EN1078/97) nonché la promozione di attività educative volte

ad incentivare uno stile di guida sicuro, in particolare per quanto riguarda i giovanissimi.

PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE**Art. 1**
Finalità

1. Al fine di tutelare la salute dei cittadini, si promuove ed incentiva l'introduzione dei caschi protettivi nell'utilizzo della bicicletta da parte dei ragazzi fino al compimento del 14 anno di età.

Art. 2
Obblighi

1. Si pone l'obbligo di indossare un casco protettivo, conforme alla normativa europea EN1078/97, per i ragazzi che non abbiano ancora compiuto i 14 anni, nell'uso della bicicletta.
2. L'uso del casco è obbligatorio anche per i bambini che sono portati su appositi seggiolini montanti sul lato anteriore o posteriore del mezzo.

Per annotazioni
